Anno 64 — Martedì 7 Maggio 1929 - Anno VII

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione 1. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'indirizzo di risposta del Senato
al discorso della Corona

ROMA, 6.

Nella seduta odierna presieduta da S. E. FEDERZONI, il Senato ha continuato le votazioni per la nomina di membri di varie Commissioni. Per quella di Commissario alla Cassa Depositi e Prestiti è riuscito eletto il sen. Zippel; per quella del Regolamento interno i senatori Berio, Greppi e Sitta.

Sono poi approvate le proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori proposte, che concludono per la convalida e conseguente ammissione al giuramento.

La Commissione nominata dal Presidente del Senato per redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona e composto dallo stesso Presidente S. E. Federzoni e dei senatori De Vecchi di Val Cismon, segretario, e realtori Corradini, Dall'Oglio Alfredo, Garofalo, Greppi, Mariotti e Melodia, ha presentato al Senato, per l'approvazione, il seguente indirizzo:

Sire!

Il Senato del Regno ha raccolto in pienezza di spirito la Vostra parola Augusta e solenne che ancora una volta è venuta a segnare di consapevole volontà sabauda una pietra miliare nel cammino fatale della Nazione sulle vie della storia. L'unità della Patria, che ha per necessario incrollabile fondamento la Vostra Dinastia di Santi e di Guerrieri, in non mai interrotta comunione col popolo, ha trovato la sua perfezione nella conciliazione con la Santa Sede che risolse la grave questione romana e crea un concordato con la Chiesa. Il Senato, nel quale il senso della storia, superate le contingenze della cronaca, è tradizionale e più vivo che mai, Vi ha manifestamente veduti i segni della Divina Provvidenza.

Provvidenziale fu infatti per l'Italia il sorgere e l'affermarsi del Regime che, traendo origine da Vittorio Veneto, dalla Vittoria, ha il respiro, la forza ed il volo. Soltanto in questa atmosfera poteva rendersi finalmente possibile che, dopo le intangibili conquiste dei Padri, il Capo Augusto della cristianità bene dicesse a Roma capitale d'Italia sotto la Dinastia di Casa Savoia.

Nè minor conforto ha recato al Senato la constatazione della sublime concordia nazionale segnata dalle elezioni plebiscitarie del 24 marzo, compiutesi sotto la guida e nel nome di Benito Mussolini che Iddio e la Vostra alta saggezza di Re hanno donato e conservato all'Italia.

Nella Legislatura che si apre sotto auspici così lieti e sereni, il Senato sarà lieto di seguire questo Vostro Governo sulla via segnata dalle parole regali piene di destino. Far più forte lo Stato, particolarmente nella sua funzione etica e sociale, fu sempre aspirazione di questo Consesso, che vedrà il raggiungimento di mète sue approvando leggi che nello Stato approfondiscano ed estendano in ogni campo l'azione contro ogni assenza ed ogni abulia. Come nella passata Legislatura questa Assemblea ha dato la sua fervida collaborazione alla costruzione titanissima dello Stato Fascista, con le sue leggi istituzionali che, andando serenamente incontro alle necessità di tutte le classi creano, nell'ordine e nella disciplina, forme ancora più perfette di assistenza e di giustizia sociale, così voterà nuove leggi che dell'ordinamento corporativo costituiscano completamento e perfezione e che in ogni campo del diritto portino per sempre lo spirito nuovo nato da Vittorio Veneto.

Darà pure la sua fervida adesione a tutte quelle misure del Vostro Governo che avvieranno certamente alla sua soluzione il problema economico ancora immanente sulla Nazione, certo che soltanto una più intensa produzione, colla adeguazione del costo dei prodotti alle spese, potrà migliorare il benessere del nostro popolo.

Nell'agricoltura, intensificata ed estesa su ogni lembo di terra che il sudore santifica nell'opera sacra della nostra gente laboriosa e dell'industria, perfezionata ed assistita come il Vostro Governo può e sa fare, è ben certo che sarà trovata la soluzione al grave problema.

Il risanamento della finanza dello Stato, che gloria del Governo fascista, deve certamente essere affermato e trovare la sua base su questa risanata e consolidata economia. Ciò è necessario a dare vita e respiro alla nostra gente che si moltiplica per le sue fortune.

La Vostra Augusta Voce ha voluto riconfermare che lo spirito italiano deve, per opera della pubblica istruzione, conservarsi indissolubilmente avvinto alle fonti inesauribili di Roma. E' ben certo che, più che mai in questa rinnovata primavera della Patria, l'anima umanistica, classica, romana deve continuare superbamente la non mai interrotta tradizione della nostra nobiltà. Le frondi dei lauri di Vittorio Veneto, che adornavano la salma del Soldato Ignoto, dalla Maestà Vostra composta nella gloria del Campidoglio ai piedi del Padre della Patria, sono cresciute senza interruzione di continuità sul nostro vecchio ceppo latino, e non possono subire contaminazioni. Il perfezionamento della coltura tecnica, tenute ferme queste antiche solidissime basi, non potrà che giovare al progresso economico della Nazione se si conserverà intatto lo spirito latino.

La Patria guarda con animo fieramente romano alle proprie Colonie dalle quali attende la forza, con la conservata pace interna e con l'assorbimento pieno dei nativi, degli sbocchi sicuri alla espansione economica e demografica della Nazione e al diffondersi nel mondo della nostra civiltà, l'Italia nuova, l'Italia fascista, appunto perchè creata dalla Vittoria, fatta purpurea da sangue di seicentomila morti e da tanto sacrificio, si sente forte del suo diritto vittorioso, e perfettamente ne interpreta lo spirito il Vostro Governo con la sua politica di pace e di amicizia leale e completa con tutti i popoli.

Ma queste aspirazioni al supremo bene di una pace in prosperità non possono significare una debolezza che pei popoli è sempre decadenza.

Il Senato vede con altero conforto tutte le Forze Armate dello Stato: Esercito, Marina, Aviazione, Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, costituire, sotto il supremo comando del Re della Vittoria, il presidio incrollabile di tutta la nostra civiltà, della continuazione ascensionale nel nostro cammino storico, della serena missione latina della nostra razza nel mondo. E' perciò che esso continuerà, col suo fervido amore a tanto gloriose istituzioni, a collaborare col Vostro Governo per renderle sempre più efficenti moralmente e materialmente. E considererà altissimo premio ad ogni suo sforzo il vederle sempre più tra loro armonicamente fuse nella unità del fine e perennemente vigenti per la preparazione e la conservazione dello spirito della Vittoria, che le organizzazioni fasciste creano e mantengono. Ogni sacrificio richiesto sarà volentieri accettato per conservare lo spirito alto e donare forza propulsiva alle nostre gloriose Forze Armate.

Sire!

La Vostra voce risuonata in Parlamento, fu veramente la voce del popolo italiano e come tale è stata ascoltata e come tale sarà ubbidita. La Vostra Dinastia millenaria e senza macchia a questa voce ha sempre teso l'orecchio ed aperto il cuore. La stessa storia del Senato è storia di grandezza della Vostra Casa, ed il Senato conosce gli eroismi guerrieri, le virtù civili, la pia umiltà dei vostri maggiori, che riassumendosi nella Maestà Vostra, artefice di Vittoria e di grandezza, già si riverbera, segno di vigore perenne della Dinastia, sulla giovinezza fiorente e pensosa del Vostro Augusto Erede.

Sette anni di sforzi civili e di storia costruttiva Vi assicurano, Sire, che il Senato avrà in avvenire, come ha avuto in passato, per suo onore la più reale e ferma collaborazione col Vostro Governo e col suo Capo. Agli augusti moniti vostri, il cuore del Senato risponde oggi, come ieri, col grido perenne di tutte le Vittorie: Viva il Re!

Importante riunione del Consiglio direttivo della Confederazione Fascista dell'Industria

I compiti organizzativi

ROMA, 6.

Sotto la presidenza dell'on. Benni assistito dal Segretario generale on. Olivetti, si è riunito il Consiglio direttivo della Confederazione generale fascista dell'Industria italiana.

Erano presenti i componenti il Consigli al completo, i rappresentanti di tutti i grandi raggruppamenti regionali e di categoria che costituiscono la Federazione.

Dopo una esposizione dell'on. Benni sulle principali questioni delle quali la Confederazione si è occupata in questi ultimi mesi e sulle questioni di ordine sindacale ed economiche che nell'attuale momento maggiormente interessano l'attività industriale hanno riferito il prof. Vettori sulla situazione del movimento organizzativo; il prof. Balella sull'attività sindacale ed assistenziale; il prof. Guarnieri sull'attività degli uffici economici.

Sulle varie relazioni hanno parlato gli on. Motta, Varzi, Verrucini, Serono, Ginori-Conti, Gini, De Benedetti, Moresco ed altri.

A tutti ha risposto il Segretario generale on. Olivetti.

Il Consiglio ha constatato che l'organizzazione della Confederazione per quanto ancora suscettibile di ulteriore perfezionamento ha raggiunto un assestamento tale che può considerarsi veramente rispondente ai compiti assegnati alle organizzazioni professionali dallo Stato Corporativo e allo spirito al quale queste debbono in base ai dettami del Regime conformare tutta la loro azione interna.

Con particolare compiacimento ha constatato come la Confederazione vada realizzando l'obbiettivo di attuare l'organizzazione completa nei suoi quadri delle ditte industriali da essa giuridicamente rappresentate ed ha preso atto degli ultimi accertamenti eseguiti.

Circa 3 milioni di dipendenti

Gli accertamenti dimostrano che le ditte associate alle organizzazioni Confederali che nel 1926 erano 50,800 con un numro di dipendenti di 1,400,000 sono nel 1929, 71,491 controllanti una massa di operai di 2,705,849.

Ha preso atto che la Confederazione ha ormai raccolta nelle sue organizzazioni l'87 per cento delle attività industriali nazionali.

Il Consiglio ha preso atto dell'attività svolta dalla Confederazione e dalle organizzazioni dipendenti per la stipulazione e l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro.

Il Consiglio ha poi esaminato alcune questioni tra cui quella in discussione sulle norme da seguirsi nella stipulazione dei contratti collettivi per gli impieghi e ha dato le opportune istruzioni al riguardo.

Circa la richiesta avanzata dai Sindacati dei lavoratori dell'istituzione dei fiduciari di fabbrica, il Consiglio ha messo in evidenza le ragioni che militano contro tale istituzione.

L'opera assistenziale

Il Consiglio inoltre ha manifestata la sua approvazione per l'opera svolta dalla Confederazione per la legislazione del lavoro e la previdenza sociale in perfetta armonia con l'indirizzo del Regime e sopratutto per l'impulso dato alle opere di assistenza sociale nelle fabbriche ed ha tracciato alcune direttive per intensificare tale azione.

Il Consiglio infine ha espresso il suo compiacimento per la istituzione prossima del Consiglio Nazionale delle Corporazioni in quanto esso rappresenta il coronamento dell'opera legislativa del Regime per la realizzazione piena dell'ordinamento corporativo nello Stato.

Economia ed agricoltura

Quanto alla politica economica, il Consiglio, dopo ampio esame, ha constatato che la tranquillità, l'ordine e la pace sociale assicurati dal Regime hanno consentito alla industria di superare senza profondi turbamenti il periodo più acuto delle depressioni provocata dalla riforma monetaria; che va sempre più affermandosi la tendenza verso il ritorno ad una situazione normale; che è unanime la convinzione che premessa indispensabile per rendere sempre più rapido il ritorno alla situazione è la stabilità attuale della moneta.

Il Consiglio ha manifestato il proprio compiacimento per il grande impulso dato dal Governo allo sviluppo agricolo del Paese che non può non riuscire di vantaggio alla industria non meno dell'agricoltura necessaria ad assicurare lo sviluppo e la indipendenza di un paese moderno.

Il Consiglio ha inoltre ritenuto:

1) che occorre continuare lo sforzo per la riduzione dei costi e per una più larga ripresa dell'attività produttiva;

2) capitali più abbondanti e meno costosi evitando il ricorso all'estero;

3) che lo sviluppo economico ha la sua base fondamentale nell'attività dei singoli e che, dato il carattere essenzialmente dinamico del nostro sviluppo demografico, occorre evitare il costituirsi di categorie chiuse che impedirebbero il potenziamento dell'energie giovani in cui risiede uno dei massimi fattori del nostro rinnovamento.

Guido Slataper ricevuto dal Duce

ROMA, 6.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata la Medaglia d'oro Guido Slataper il quale ha presentato al Sovrano a nome dei Padri Francescani un album con le fotografie del Santuario di Monte Santo (Gorizia).

S. M. il Re, gradendo l'omaggio, si è compiaciuto trattenere il capitano Slataper interessandosi particolarmente ai lavori di costruzione del Santuario e all'opera di propaganda nazionale svolta dai Padri Francescani per il Monte Santo ai ricordi dei combattenti.

Il premio "Vallauri" per le scienze fisiche

TORINO, 6.

La Reale Accademia delle Scienze di Torino in una adunanza a classi riunite sotto la presidenza del prof. F. Parona ha assegnato all'unanimità il premio «Vallauri» di lire 25 mila per le scienze fisiche diviso in parti uguali fra l'ing. Alessandro Marchetti costruttore di velivoli ed il prof. Enrico Pistolesi teorico della aerodinamica e professore della R. Scuola d'Ingegneria di Pisa.

Riunione del Comitato permanente del grano

ROMA, 6.

Sotto la presidenza del Ministro della Economia Nazionale on. Martelli e per delega di S. E. il Capo del Governo si è oggi adunato a Palazzo Chigi il Comitato permanente del grano.

L'on. Ministro ha fatto un'ampia relazione sull'andamento della campagna granaria e in particolare delle colture granarie. Ha poi riferito sulle provvidenze per sostenere il mercato granario nella fase immediatamente successiva al raccolto per aumentare l'immagazzinamento, per la costituzione di scorte foraggere, per la produzione di sementi selezionate nonchè sulle direttive per la propaganda granaria e per l'esperimentazione della nuova campagna. Nella importante riunione, durata oltre quattro ore, sono stati altresì discussi il problema della elettrificazione rurale dei concimi complessi e ad alta concentrazione oltre ad argomenti di carattere amministrativo.

Si salva col paracadute dall'aeroplano in fiamme

ROMA, 6.

La mattina del 4, durante un volo di allenamento ad alta quota, si sviluppava improvvisamente un incendio a bordo di un apparecchio del campo di aviazione di Capua. L'allievo pilota, sottotenente Bruno Cerne, appena avvedutosi dell'incendio e giudicato inutile ogni rimedio, si lanciava col paracadute e regolarmente atterrava incolume, mentre l'apparecchio andava distrutto.

Incidente aviatorio al campo di Ghedi

ROMA, 6.

La mattina del primo maggio il sergente Eugenio Malosetti del Campo di Aviazione di Ghedi, durante un volo di esercitazione, per una improvvisa avaria al motore scendeva malamente nei pressi del campo rimanendo gravemente ferito. Trasportato subito all'ospedale di Brescia, il Malosetti ieri mattina decedeva.

I premi sui buoni novennali del Tesoro

ROMA, 6.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi dei buoni novennali del Tesoro. Per la sesta serie di tali buoni il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono N. 1,055,304; il premio di L. 50 mila al buono 739,218; il premio di L. 10.000 al buono 1,054,150; ed i quattro premi di lire 5 mila ciascuno ai buoni numeri 465,073; 1,929,052, 1,462,549 e 284,251.

Spaventoso terremoto in Persia
Migliaia di persone sotto le macerie

LONDRA, 6.

Secondo notizie giunte dalla Persia, nella provincia di Gherassan è avvenuto il più terribile terremoto che si sia mai verificato in Persia. Migliaia di persone hanno trovato la morte sotto le rovine; i danni causati dal movimento tellurico sono incalcolabili. Nel breve spazio di 24 ore si sono susseguite dodici forti scosse di terremoto, che durarono dai venti secondi ai tre minuti ciascuna. La regione colpita si estende fino a Bandergaz, importante porto sul golfo persiano.

La «Chicago Tribune» riceve da Teheran che nella città di Bojavurd sono periti quattrocento abitanti e distrutti oltre quattrocento negozi. Moltissime salme si trovano ancora sotto le rovine delle case crollate. Nei dintorni della città furono completamente distrutti venti paesetti; tutti gli abitanti e tutto il bestiame furono uccisi. Nella città di Cherwan si ebbero mille vittime umane e la completa distruzione del bestiame. Parecchie altre città sono rase al suolo. Per lunghi tratti della zona colpita dal terremoto è scomparso ogni segno di vita. Fra Raghin e Ragin si aprì nel terreno una fenditura lunga duecento miglia e larga tre yards.

Sono state inviate sui luoghi del disastro numerose squadre di soccorso. Si teme venga a mancare interamente la acqua a causa della distruzione degli acquedotti.

Secondo una notizia dalla «Reuter» da Mosca, l'epicentro del fenomeno tellurico si trova nel Turkmenistan, dove, come è noto, sono state distrutte l'anno scorso tre località e dove si ebbero a deplorare mille morti.

IL BILANCIO DI SANGUE del primo maggio berlinese

BERLINO, 6.

La polizia ha operato una perquisizione nella casa di Liebknecht, sede berlinese della Terza Internazionale, sequestrando stampati ed altri documenti di propaganda comunista.

Il numero complessivo dei morti in seguito ai disordini verificatisi nei giorni scorsi in città è di 23.

Il «Wolf Bureau» pubblica che, non essendosi più verificati da 48 ore gravi disordini a Neukoeln e Wettin, centri dei tumulti dei giorni scorsi, il Prefetto di polizia ha abrogato i provvedimenti che limitavano la circolazione del pubblico e l'orario di chiusura delle abitazioni e dei locali pubblici, nei due distretti berlinesi.

CRONACHE GEMONESI

Grande manifestazione sportiva della 55ª Legione M. V. S. N.
Le importanti gare dei premilitari

GEMONA, 6)

Le gare ginnico-sportive delle squadre dei premilitari, istruite dalla 55.a Legione Alpina Friulana, e degli Ufficiali e dei militi della stessa Legione, hanno avuto un ottimo risultato

Numerose balde e tenibili le squadre discese dai monti della Carnia e del Canal del Ferro, agili ed agguerrite quelle convenute dai colli e dal piano dello spilimberghese, del sandanielese, del gemonese, del tarcentino Ammirabile in tutte lo spirito di sacrificio ed alto il morale.

Una buona parte arrivò durante la notte del sabato, le altre giunsero all'alba della domenica. Vi hanno preso parte anche alcune squadre del Battaglione di Fanteria qui di stanza; in fraternità d'animi: Esercito e Milizia. La preparazione fu seria, tenace e con tale spirito di corpo da imprimere alla manifestazione una combattività, emulazione, ardore sportivo, mai riscontrati in passato. La Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale ha fermento del suo spirito battagliero e fascista premilitari che si preparano ad entrare nello Esercito con una nuova anima, con un ideale patriottico altissimo, con un nuovo volto, con un grande orgoglio, con una dignità adeguata ai destini della Italia fascista.

I vari servizi lungo i percorsi delle varie marce, al campo sportivo «Simonetti», al poligono di Tiro a Segno, sono stati disimpegnati da fascisti da soldati da cittadini, dalla Milizia, con regolarità e con scrupolosità. Le Giurie sono state all'altezza dei loro compiti.

Il merito si deve al Comando della 55.a Legione Alpina, al suo Comandante Console cav. Alberto Liuzzi, al Direttore generale dei Corsi premilitari centurione Umberto Fant e a tutti gli Ufficiali, sottufficiali e camice nere.

Ecco il risultato delle gare:

Concorrenti alle gare n. 241.

Marcia e tiro - Km. 15 (premilitari). — 1. Corso Premilitare di Enemonzo in ore 1.35'29" — 2. Corso Premilitare di Osoppo, in ore 1.35'40" — 3. Corso Premilitare di Magnano in Riviera in ore 1.38'15" — 4. Corso Premilitare di Chiusaforte in ore 1.57'40" — 5. Corso Premilitare di Maiano in ore 2,10'26".

Presero parte alla gara inoltre le squadre dei Corsi di San Daniele, Gemona, Buttrio, Nimis, Povoletto e Comeglians oltre a due squadre (in categoria separata) del locale distaccamento del 2.o Fanteria «Re» che si classificarono ottimamente come segue:

1.a Squadra, caporale maggiore Ciullo in ore 1.35'29" — 2.a squadra, sergente Cassano in ore 1,43'12".

La squadra del Corso di Gemona, che avrebbe ottenuto il tempo migliore (1.23'30") non fu classificata per reclami sporti a carico dei suoi componenti

Corsa Staffetta - M. 400×4. — 1. Corso Premilitare di Enemonzo in 5'54" — 2. Corso premilitare di Comeglians in 6' — 3. Corso Premilitare di Cesrico in 6'3" — 4. Corso premilitare di Gemona in 6'5" — 5. Corso Premilitare di Tolmezzo in 6'9" — 1. II.o Manipolo Militi di Osoppo in 6'4".

Alla gara presero parte anche due squadre del locale distaccamento del 2.o Regg. Fanteria «Re» con buoni risultati.

Esercizio Ginnastico collettivo (Premilitari) — Classificato I.o il Corso Premilitare di Osoppo.

Tiro alla fune. — 1. Corso Premilitare di S. Daniele — 2. Corso Premilitare di Osoppo. — 1. Manipolo Mitraglieri Gemona — 2. VI.a Centuria Magnano in Riv.

Tiro di guerra (Militi). — 1. VI.a Centuria M. V. S. N. Magnano in Riviera — 2. Manipolo Mitraglieri, Gemona.

Nella classifica individuale risultarono 1. il capo squadra Mattiussi Aldo della 6.a Centuria e 2.o il capo squadra Armellini Giacomo del Manipolo Mitraglieri.

Corso di mezzo fondo, metri 3000 (Categoria Premilitari). — 1. Fadini Ferruccio di Tarcento in 9'31" — 2. Durisotti Attilio di S. Daniele in 9'32" e un quinto — 3. Cesaneola Rinaldo di Osoppo in 9'22" — 4. Querini Dario di Osoppo — 5. Sbretniak Francesco di Magnano — 6. Tondolo Arduino di Magnano — 7. Chiappolini Gio. Batta di Osoppo.

(Categoria Militi). — 1. Siega Giuseppe della 6.a centuria Magnano in 9'30" — 2. Venchiarutti Angelo, Manipolo Osoppo in 9'31" — 3. Muzzolini Ulisse della 6.a Centuri Magnano in 9'34" — 4. Giusti Bruno id. id. — 5. Valerio Antonio del Manipolo Osoppo.

(Categoria 2.o Fanteria). — 1. caporale magg. Conti Antonio in 10'14" — 2. cap. magg. Colesan Dante in 10'17" — 3. cap. magg. Milotto Vincenzo in 10'19" — 4. soldato Bazzanelli Giovanni in 10'20".

Corsa Veloce, metri 100 (Categoria Premilitari). — 1. Pittini Giuseppe di Osoppo in 11" e tre quinti — 2. Muzzi Mario di Magnano in 11" e 4 quinti — 3 Di Vora Adolfo di Comeglians in 12" — 4. Colosetti Luigi di Enemonzo — 5. Meroi Aldo di Buttrio — 6. Berigello Giuseppe di Tolmezzo.

(Categoria Militi). — 1. Venturini Ferruccio, Manipolo Mitraglieri di Gemona in 1" e tre quinti.

(Categoria 2.o Fanteria). — 1. cap. magg. Zollian Aurelio — 2 cap. magg. Stopper Giordano — 3. caporale Cosimano Giorgio.

Lancio della bomba «Sipe» (Premilitari). — 1. Valerio Pietro di Osoppo metri 58,90 — 2. Meroi Aldo di Buttrio, metri 55 — 3. Ferrari Umberto di Tarcento metri 51 — 4. Buiatti Alessandro di Osoppo, m. 49.50 — 5. Valent Onorino di Gemona, metri 48

Salto in alto con rincorsa (Premilitari). — 1. Pielli Ezio, Corso di Enemonzo, metri 1.59 — 2. Muzzi Mario, Corso di Magnano, m. 1.55 — 3. Meroi Aldo, Corso di Buttrio, m. 1.50.

(Categoria Militi). — 1. Console Liuzzi A. Comandante la 55.a Legione, m. 1.52 (ritiratosi per lussazione al malleolo sinistro) — 2. C. M. Valerio Ottavio, Manipolo di Osoppo, m. 1.54.

Salto in lungo con rincorsa. (Categoria Premilitari). — 1. Barigello Giuseppe, Corso Premilitare di Tolmezzo, metri 5.95 — 2. Muzzi Mario, Corso di Magnano in Riv., metri 5.80 — 3. Ferrari Umberto, Corso Premilitare di Tarcento m. 5.40.

(Categoria Militi). — 1. C. M. Valerio Giovanni, Manipolo di Osoppo, m. 5.75.

Salto in Alto da fermo. (Categoria Premilitari) — 1. Ferrari Umberto, Corso Premilitare di Tarcento, metri 1.21 — 2. Venchiarutti Angelo, Corso Premilitare di Osoppo, metri 1.17.

Solenne tributo di omaggio al Pretore Della Bianca

Il Magistrato dott. cav. Bonaventura Della Bianca, fino a oggi nostro Pretore e che, in seguito a promozione, è trasferito nella vostra città, ha ricevuto largo tributo di onoranze e di omaggio da questa cittadinanza, dai funzionari giudiziari del mandamenti circonvicini convenuti nella nostra città per dargli l'addio e l'augurale saluto al Magistrato che dopo 15 anni di permanenza lascia questa cittadina.

La dimostrazione si è svolta nell'aula magna del Comune, dove su di un banco della Consulta, erano esposti i ricchi doni offerti dai suoi ammiratori: un lampadario smaltato in ferro battuto, pregevolissima opera del concittadino artista signor Elio Pischiutti, una ricca edizione dei classici tre grossi volumi della Storia della Pittura, i volumi delle «Meraviglie del mondo» e un volume pergamenato con oltre 200 firme di autorità, funzionari, cittadini che hanno fatto le onoranze al Giudice: il lavoro decorativo e calligrafico è stato eseguito magnificamente dal concittadino signor Giuseppe Sporeno.

Sono presenti numerose autorità: il Podestà signor Giuseppe Strolli, il Console cav. Alberto Liuzzi, tutti i giudici conciliatori della zona vicino, gli avvocati; i Presidenti delle Associazioni cittadine ed innumerevoli personalità venute anche da Udine.

L'avv. Perissutti Fedrigo Federico del Foro gemonese a nome del Comitato ed interprete dei sentimenti dei presenti ha porto un caloroso saluto al Magistrato mettendo in evidenza le sue doti d'animo, di cuore, la sua saggia amministrazione giudiziaria, ricordando la sua operosità illuminata e serena svolta quale funzionario e quale cittadino durante 15 anni in questa città. Un lungo applauso ha accolto le sue parole.

Il Pretore con la sua consueta famigliare parola ha ringraziato aggiungendo che pur allontanandosi si riterrà sempre un cittadino gemonese, riportando un perenne ricordo dell'animo buono di questi alpigiani.

Altre parole di saluto a nome dei Giudici conciliatori pronuncia il signor Tito Rossi.

Quindi sono offerti i doni con una dedica scritta dal Segretario capo del Comune cav. Carlo Rossini:

«Al cav. avv. Della Bianca Bonaventura — che — per tre lustri — con severo senno — indulgente cuore — la Pretura di Gemona resse — autorità cittadini del Mandamento — memori del Giudice integerrimo — d'alti spiriti e forti studi — nutrito — nel giorno di sua partenza plaudendo».

Riunione del Consiglio dell'Anif.

Nella sede del Fascio, Palazzo Simonetti, si è tenuta l'annuale seduta del Consiglio mandamentale dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti.

Il Consiglio era presieduto dal Segretario mandamentale don Valentino Pellegrini, presenti i fiduciari consiglieri signori Silvio Barbieri per Venzone, Francesco Caramaschi per Bula, Adriano Morgante per Gemona. Assente giustificato il signor Domenico Romanin, fiduciario per Artegna.

Dopo il saluto del Segretario sono stati esaminati i bilanci del decorso anno, il cui civanzo ammonta a L. 273. E' stato proposto a fiduciario per Trasaghis l'insegnante Toffoli di Avasinis ed è stato preso in esame un caso di assistenza in favore di una benemerita insegnante fascista sottoposta ad una operazione chirurgica.

Sono state infine discusse altre questioni inerenti all'Associazione.

La sentenza del Capriz riconfermata dalla Corte d'Appello di Venezia.

Il già direttore della Banca mandamentale di Gemona, noto organizzatore del Partito popolare, Giovanni Capriz, che era stato condannato dal Tribunale di Tolmezzo a oltre due anni per essersi appropriato di denaro della Banca per un importo di quasi un milione, ebbe la sentenza riconfermata anche dalla Corte d'Appello di Venezia.

L'ex direttore ha già scontato parte della pena nelle carceri di Tolmezzo.

LE OPERETTE AL SOCIALE

Gran folla è accorsa domenica e lunedì sera per assistere alle due belle operette: «La Principessa della Czarda» e «Scugnizza».

Tutti gli artisti, in modo speciale la Ganthier, lo Sclavi il cav. Furlai, sono stati calorosamente applauditi.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Attività dell'O. N. B.

Passeggiata domenicale

(6). — Premariacco fu la meta della terza gita domenicale propagandistica. Una Centuria composta da un manipolo di ciclisti e da due manipoli a piedi, con in testa i tamburini ed il gagliardetto, dopo una sfilata per le vie di Cividale, alle ore 14 si diresse alla volta di Premariacco.

La popolazione delle piccole frazioni attraversate lungo il tragitto, attratta dal rullio dei tamburini, tributò entusiastiche lodi alle simpatiche piccole camicie nere.

Alle ore 15 i Balilla entrarono nel ridente paese. Erano ad attenderli il locale Presidente del Comitato comunale per l'O. N. Balilla signor Egisto Cavallina, il Segretario politico del Fascio signor Goia, ed i compagni del luogo.

Dopo una sfilata attraverso il paese i giganti sostarono nella piazza ove venne loro distribuita una buona merenda accolta con grande allegria.

Dopo due ore di riposo i nostri Balilla fra scambievoli e cordiali saluti ripresero la via del ritorno.

E verso le ore 18 rientrarono sereni e soddisfatti nella loro Cividale. Chi li vide ebbe parole di vivo compiacimento e di ammirazione per la benefica Opera che sa educare così bene i nostri bimbi che saranno un giorno i cittadini orgogliosi dell'Italia di oggi.

Si rendono pubbliche grazie ai signori Cavallina e Goia per le gentili accoglienze tributate ai nostri Balilla.

Dopo-Scuola dei Balilla

I Balilla delle scuole elementari di questa città in tenuta regolare, accompagnati dai rispettivi insegnanti al suono dei tamburini, si recarono i giorni scorsi a far visita all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Alunni ed insegnanti furono ricevuti dal rev. mons. cav. Aita direttore dello Istituto e dal signor maestro Cossio direttore di quelle scuole elementari.

Fu fatta visita ai principali laboratori: alla calzoleria, falegnameria, scuola di disegno, all'interessante officina ed in ultimo alla Colonia agricola.

Sotto la zelante guida ed eloquente spiegazione di monsignor Aita i Balilla ritrassero grande interesse ed ottima impressione dell'ambiente.

Grande fu l'ammirazione dei piccoli soldati d'Italia, per gli Orfani di Guerra dell'Istituto, i quali colla loro opera e col non lieve sacrificio degnamente ricordano i loro Cari gloriosamente Caduti...

Riunione del Comitato O. N. B.

Sabato alle ore 18 si è riunito nella casa del Littorio il Comitato comunale dell'O. N. Balilla presieduto dall'avvocato Giuseppe Sandrini coll'intervento del vice presidente Antonio Zuliani, del comm. Dominiacussia, del cav. Rieppi e di don Flor. Vennero trattati vari oggetti fra i quali quello di indire una pesca pro Balilla per il mese di luglio p. v. e la proposta di prendere accordi con l'autorità ecclesiastica perchè i Balilla che partecipano alle passeggiate domenicali possano ricevere egualmente l'insegnamento del catechismo.

A segretario del Comitato, venne assunto il rag. Spartaco Zuliani che presta già da vario tempo l'opera sua.

Adunata dei direttori didattici

Ieri nell'aula della biblioteca magistrale presso le scuole urbane, si è svolta la riunione di tutti i direttori didattici del circondario di Cividale, S. Pietro al Natisone, Remanzacco, Faedis, Manzano, Cervignano, Aiello ed Aquileia. Intervennero all'adunanza il R. Ispettore scolastico, il fiduciario dell'A. N. I. F., e l'avv. Umberto Damise rappresentante dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il quale ha tenuto una breve conferenza sulla previdenza e sul risparmio in genere ed ha esposto le norme pratiche per le inscrizioni degli alunni delle scuole elementari per una assicurazione sulla vita. Sappiamo che da parte delle autorità scolastiche nulla sarà trascurato per educare gli alunni ai principii di previdenza sociale.

NUOVO NOTAIO

E' qui giunto proveniente da Mazzane del Valle (Sicilia) il dott. Giovanni Mattana nuovo notaio di S. Pietro al Natisone il quale avrà anche un recapito a Cividale in piazza Ristori palazzo De Paciani.

Al dott. Mattana il nostro benvenuto.

UN FURTO

Nella notte di sabato, in Albana di Prepotto i ladri fecero una visita nella cantina di Pizzulin Giuseppe e gli asportarono 70 salami, 6 prosciutti del peso di un quintale, Kg. 12 di pancetta, chilogrammi 30 di lardo, nonchè del vino, una giacca e altre coserelle.

Avvertiti i nostri RR. Carabinieri, questi poterono ricuperare parte della refurtiva che era nascosta in una ferloia a 500 metri distanza dal luogo del furto, ed arrestarono quale autore del furto il noto pregiudicato e vigilato speciale Castagnaviz Marino da Dolegna del Collio. Continuano le indagini per arrestare i complici.

PRO DIVISA DELLA BANDA

Pervennero al presidente della banda cittadina dott. Giuseppe Mulloni le seguenti offerte pro divisa: Banca Cooperativa L. 1000 — Cassa di Risparmio di Udine succ. di Cividale L. 300 — Società Italcementi 250 — Società Operaia L. 250.

Da FELETTO UMBERTO
MARITO BRUTALE

E' stato denunciato dai RR. CC. alla Autorità giudiziaria, tale Tobia Comuzzo di Giovanni di anni 36 da Feletto Umberto, per detenzione abusiva di una baionetta e perchè con la stessa minacciava senza tuttavia colpirla, per l'intervento di una vicina di casa, la propria moglie Maria Sebastianutti fu Giuseppe di anni 35.

Il Comuzzo, che dopo il fatto si dava alla fuga, è descritto come vizioso, e poco amante del lavoro.

Da ADEGLIACCO
Lettere e Musica "Pro Oriente"

(6) — Una specie di accademia musico-letteraria svoltasi nel prato-giardino del signor Giuseppe Petri, fu gustata ieri sera in Adegliacco, nel ridente, industrioso e suggestivo paesello degli.... «asparagi». E questa, per beneficenza: e questo per i bimbi e per la Scuola italiana d'oriente... E questa ideata dal Podestà, geometra Severino Canteni, coronata da un Comitato volonteroso, e realizzata dalla febbrile, indefessa attività del Corpo insegnante di Adegliacco, di cui citiamo all'ordine del giorno, il maestro Gallino, esile e diafano profilo di maestro che tutto dà, senza nulla chiedere ai suoi bimbi fuorchè l'affetto, la costanza e la buona volontà; e la brava maestra Plebani che coi Gallino, per circa un mese, profuse le sue migliori energie nella preparazione dei piccoli attori — una settantina — nella parte recitativa e declamatoria del bozzetto allegorico «Pane nostro» e del componimento poetico «I tre colori» e del dialogato «La curiosa».

Per la parte musicale, poi, si prestò l'egregio maestro signor Tandelli marito della insegnante signora Rosina Stiecotti — vera tempra d'artista — profondo conoscitore dell'arte dei suoni, appassionato — direi quasi — delirante cultore meticoloso di ogni sfumatura musicale.

Il Tandelli si addossò la non facile impresa della istruzione di 70 coristi bambini ed analfabeti musicali e li guidò, accompagnato da uno sparuto corpo bandistico, a quella che si può chiamare la perfezione dei suoni.

Le autorità municipali — con a capo il Podestà, il medico dr. Tomadoni, il cav. sac. don Vidali, il signor Tubetti, il geometra Mazzilis e tanto altro personalità confuse in una folla di oltre 800 spettatori, non ebbero che parole di lode e di plauso per attori e direttori. E siamo certi che anche il Direttore didattico signor Rapuzzi, il quale forse per improrogabili impegni, non potè presenziare alla patriottica manifestazione voluta dal Duce, gioirà del lusinghiero successo ottenuto dalla tenacia, dal sacrificio e dall'abnegazione dei suoi insegnanti di Adegliacco.

Indovinatissimo il coro friulano «Stellutis alpinis» ed il canto dell'emigrante che furono salutati da applausi scroscienti e da richieste di «bis» che, però, non furono concessi, dato che doveva ancora presentarsi la «Sezione Filodrammatica del Circolo Cattolico» G. Negri, il quale, diede il suo «cavallo di battaglia»: «Il Pittore disperato». In questo lavoro brillò per la sua comicità inarrivabile, nella parte di «Frappola», l'amico Vico Dominissini, mentre Bepi Perissutti fu l'autentico.. Ebreo, e Aquello il disinvolto pittore disperato delle tasche vuote. Bene gli altri. E poi? Musica, inni patriottici e... musica, ec. ecc. che mandarono in visibilio il mondo piccino ed anche il mondo... adulto!...

E giustamente. Il bozzetto «Pane nostro contiene una fine trama psicologica e pratica che avvince, affascina, inamora, la quale, attraverso la gamma del sentimento più squisito, ci fa ascendere dalla terra, ove il seme riposto feconda, fino a Dio, che dà la potenza fecondatrice colla cooperazione dell'opera dell'uomo il quale nel sudato lavoro trova la soddisfazione di vivere per Iddio, per la famiglia, per la Patria.

Giovedì — festa dell'Ascensione — a richiesta generale il lavoro si replica.

Contiamo nell'intervento degli amici udinesi.

Da SEDEGLIANO
Il successo della Banda a Roma

La Banda di Sedegliano, unica della Provincia, ha rappresentato con molto onore il Friuli nel concorso bandistico di Roma.

Nel suo assieme si è mostrata molto affiatata e preparata sia per la perfetta fusione di voci sia per la efficace resa dei pezzi d'opera, scelti tra quelli più lirici.

Il valente maestro signor Giuseppe Toso, ha presentato un ottimo complesso bandistico e la popolazione dell'Urbe, che è sensibilissima alle sane manifestazioni d'arte, nel concerto tenuto d'innanzi all'imponente Porta maggiore, ha tributato agli esecutori una larga messe di applausi.

Nello svolgimento delle gare, i bravi musicanti di Sedegliano hanno suonato al Cinema Palestrina dinanzi ad una commissione severissima che non ha esitato a tributare lodi per la perfetta esecuzione della «Ouventure di Mascagni sul Renon» e nella sinfonia del «Matrimonio Segreto» di Cimarosa.

Nel grande assieme diretto da Pietro Mascagni, la banda di Sedegliano ha collaborato con le altre bande concorrenti.

L'Opera Provinciale del Dopolavoro ha inviato a Roma una banda autentica di lavoratori, che dopo il travaglio giornaliero dedicano le ore del riposo ad elevarsi moralmente o materialmente.

Una lode va data ai bandisti, che da soli e senza mezzi, in brevi ore confezionarono leggii e palco.

Al maestro Toso, anima buona e gentile, cultore appassionato della musica e paziente educatore della gioventù vada tutto il plauso per la buona riuscita del concorso.

Da TARCENTO
LE PROVVIDENZE ASSICURATRICI per la gioventù fascista

(6). — «Le Assicurazioni d'Italia» che fanno capo all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con sollecitudine veramente encomiabile hanno provveduto in questi giorni a risarcire i danni causati da piccoli infortuni alle seguenti bambine assicurate delle nostre scuole:

Giovane Italiana Treppo Beatrice lire 136 nette — Piccola Italiana Gardelliano Maria L. 176 nette — Piccole Italiana Plaino Maria, L. 50 nette.

CURE MARINE

A cura del solerte Comitato Fascista di Assistenza Civile, giovedì 9 corrente partirà, diretto al Lido di Venezia, il primo nucleo di bambini abbisognevoli della cura del mare.

Da PALMANOVA
Università popolare fascista

(6). — Il tema «La tubercolosi animale nei rapporti con la polizia sanitaria degli alimenti» ognora di vivissima attualità, fu ieri sera trattato dal dott. Tullio Zandonà all'Università popolare di Palmanova. Dopo un tratteggio succinto della sintomatologia e del potere di diffusione del morbo nelle sue svariate forme, il conferenziere si soffermò a delineare l'importanza delle vaccinazioni Calmette Guerin contro la tubercolosi dei giovani animali e dei brillanti risultati ottenuti da dette prove sia da sperimentatori esteri, come pure da quelli italiani. Le vaccinazioni antitubercolari appaiono destinate a grande successo, quand'esse potranno essere applicate su vasta scala anche nella medicina dell'uomo.

Ma intanto non meno attiva va effettuata la lotta con tutti i mezzi a disposizione per impedire che dai prodotti animali l'infezione possa passare dagli animali nostri alla specie umana.

Uno dei prodotti animali da cui più facilmente la tubercolosi può diffondersi è il latte. Il Governo Nazionale con le sue numerosissime provvidenze sociali, va rendendo di pratica attuazione anche quella che si riferisce alla profilassi antitubercolare nei riguardi del latte.

E nuovi regolamenti disciplineranno con nuovo rigore la raccolta e il commercio dell'indispensabile prodotto. La vendita del latte crudo-fresco, specialmente quello destinato ai bambini avrà le sue leggi. In attesa che i provvedimenti opportuni abbiano vasta e pratica applicazione da noi, intanto si va provvedendo a disciplinare lo smercio del latte igienico, che proviene dalle stalle quali oggi sono. Non vi è persona che viva della realtà della vita, o conosca sia pure superficialmente le condizioni delle campagne, che non sappia come lungo tempo purtroppo deve correre prima di poter avere a disposizione del latte originariamente fresco, fino dal momento della mungitura, e da ciò la imprescindibile necessità di ricorrere ai più validi e pratici mezzi per trattare igienicamente il latte del commercio; e da ciò il sorgere delle «centrali per la pastorizzazione lenta del latte».

Gli igienisti e il Governo le vedono sorgere con la massima simpatia non solo, ma le favoriscono con ogni mezzo. I valorosi pionieri nostri di queste istituzioni benefiche non sono inattivi e per dire davvicino di noi Veneti, si sa che centrali magnifiche per il latte igienico sorsero a Verona, nel territorio di Venezia, in Friuli a Ioannis, e sorgeranno tra non molto quelle di Udine e quella di Trieste, per non dire di molte altre che sono fatto compiuto o in progetto d'immediata attuazione in numerosi altri centri d'Italia. Quando, rivoluzionata la mentalità odierna dell'agricoltore medio e piccolo, trasformate le stalle, fatta quella che sarà possibile la grandiosa organizzazione dei vigili tecnici della produzione lattiera, saranno fatti compiuti, allora le centrali assumeranno nuovi e differenti compiti. Intanto è da esse che la marcia deve avere il primo e più efficace impulso.

Il dr. Zandonà trattò con competenza e chiarezza quindi della igiene delle carni, dei macelli, della ispezione sanitaria, dei diversi prodotti animali; con riferimento anche ad altre malattie che dall'animale possono trasmettersi all'uomo.

La conferenza condotta e chiusa con brioso invito alla cooperazione pure nel campo dell'azione antitubercolare, è stata salutata da un applauso caloroso che dice tutta la riconoscenza dell'uditorio al distinto dott. Tullio Zandonà che tanto tempo e lavoro dedica nell'ambito della sua professione, per il pubblico bene.

Domani 7 giugno corrente parlerà il dott. Giacomo Bertossi sul seguente argomento: «Insetti trasmettitori di malattie».

Da RAGOGNA
Il nuovo Podestà festeggiato

Ieri sera nella trattoria Zago ebbe luogo una cena in onore del Commissario Prefettizio dott. Jarabeck che ci lascia e del nuovo Podestà signor Augusto Buttazzoni. Nella sala adorna di bandierine e del ritratto del Duce, notammo: il Direttorio del Fascio col Segretario politico signor Micoli, il rag. Mansutti, i signori Gregorio De Monte, Gio. Batta Urtamonti, Antonio De Giacinto, Carlo Beltrame, Angelo Tissino, Graziano Zago, Antonio Zuzzi, signora Da Re, il corpo insegnante quasi al completo, e molte altre persone di cui ci sfugge il nome.

Il Segretario politico ringraziò il dottor Jarabeck per l'opera sua svolta in questo Comune, opera tutta rivolta a rappacificare gli animi, a sanare le finanze, a beneficare. E mentre dice che Ragogna non dimenticherà sì facilmente l'ottimo funzionario, rivolge un fervido augurio al neo Podestà per una sagace, se pur non facile, amministrazione.

Gli assicura l'appoggio e l'aiuto di tutti e finisce con evviva al Duce, al Fascismo e ai festeggiati.

Presenta poi al dott. Jarabeck una pergamena e una penna stilografica di oro, come segno di grande riconoscenza.

Il dott. Jarabeck commosso ringrazia tutti e rivolge parole affettuose e incoraggianti a neo Podestà.

Il signor Buttazzoni ringrazia pur lui i convenuti per la dimostrazione fattagli di simpatia e assicura che il nuovo compito lo troverà pieno di zelo e di fede.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
IL RESOCONTO della Festa del Pane

La Festa per la celebrazione del Pane in questo Comune, diede un incasso netto di L. 1711 che furono rimesse all'Opera Italiana «Pro Oriente».

BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Angelo Giacomuzzi, la famiglia ha offerto L. 100 alla Cucina Economica.

Da S. DANIELE
Le recite della "Città di Milano"

(6) — La drammatica Compagnia Città di Milano continua la serie delle recite al «Teobaldo Ciconi». Ieri sera presentò «Il padrone delle Ferriere», il forte dramma dell'Onet.

La interpretazione del lavoro fu felicissima tanto che ad ogni calar di sipario, gl'interpreti si ebbero dei battimani e delle chiamate ripetute.

Parlando degli interpreti, dobbiamo dire subito che colei che accolse sostenendo la parte di «Clara di Bolian» è stata la signora Pia Cressani la quale si ebbe meritatamente gli applausi del pubblico.

Gli altri personaggi femminili del dramma vennero degnamente interpretati dalle signore Angelina Calcagni, Tina Carli e Anna Rossetto. Aldo Albini a un Filippo Derblay veramente a posto; così dicasi di Antonio Calcagni, Giovanni Rossetto e Carlo Carli che interpretarono rispettivamente le parti di Mulinet, Duca di Bligny e notaio Bachelin. Bene anche le altre parti secondarie. Eccellenti e lussuosi la messa in scena ed il vestiario.

AL CINEMA-TEATRO CORRADINI

Per mercoledì sera e giovedì, giorno dell'Ascensione, al Cinema Teatro Corradini si darà «Papà Buoncore», allegrissima commedia di produzione Fox Film 1928.

Protagonisti impareggiabili S. Sidney e Marion Nixon. Papà Buoncore è una appassionante storia drammatica e sentimentale che dal sorriso più allegro porta alle più toccanti scene di commozione.

Precederà un bellissimo film dell'Istituto Nazionale «L.U.C.E.». Chiuderà lo spettacolo la esilarantissima supercomica in due atti «Cacciatore d'anitra».

LOTTA CONTRO I MAGGIOLINI

L'autorità comunale e il locale Consorzio Agrario Cooperativo in vista dei danni che arrecano all'agricoltura i maggiolini che quest'anno sono apparsi in misura da impensierire non poco, hanno bandito un concorso per la distruzione di tali insetti.

Chiunque porterà alla sede del locale Consorzio il frutto della nuova caccia, riceverà un premio di cent. 50 per ogni chilogramma di maggiolini catturati.

Da BASILIANO
OLTRAGGIO AL PUDORE

Il Carabiniere Ruggero Rana d'ispezione al Campo di Aviazione di Campoformido, nel pomeriggio di domenica sorprendeva in vicinanza della strada Nazionale e dichiarava in arresto: Iolanda Marchiol fu Giacomo di anni 24 da Basaldella, Gemma Ponte di Celeste di anni 18 da Meretto di Tomba, entrambe già arrestate e condannate per meretricio; Giacomo Giorgione di Giacomo nato a Guihl (Austria); Alviso Ricci di Antonio udinese di anni 24 e Giordano Menazzi di Giovanni di anni 21 da Udine, perchè seminudi e con atti osceni oltraggiavano il pudore.

Da RIGOLATO
Per l'Acquedotto

Constatiamo con vivissimo compiacimento, che finalmente, dopo innumerevoli tergiversazioni, si è provveduto all'appalto dei lavori di costruzione del nuovo acquedotto per la Frazione di Rigolato-Ludaria.

Fra pochi giorni, saranno iniziati i lavori, che speriamo vengano condotti a termine in breve volger di tempo, onde supplire alla quasi totale mancanza di acqua potabile, che, da molto tempo si verifica, per la suddetta frazione.

E posto che trattasi di opera che importa una spesa preventiva di L. 700 mila, confidiamo che l'Ill.mo signor Commissario prefettizio del nostro Comune, curi che l'opera stessa sia costruita con la massima cura, onde non risultino il grande sacrificio economico che grava sul bilancio del Comune, come purtroppo si è verificato per il passato, nella costruzione dell'attuale acquedotto.

Siamo certi che la direzione e la sorveglianza dei lavori da parte degli incaricati comunali, saranno effettuate in modo inappuntabile e che la nomina, specialmente del sorvegliante, cadrà su persona che, per capacità, onestà ed attività, dia affidamento di poter condurre l'esecuzione dell'opera con ottimi risultati.

Da MANZANO
RECITA FILODRAMMATICA

(5). — Ieri sera nel teatro del Dopolavoro di Manzano hanno recitato i bravi filodrammatici della compagnia provinciale della Delegazione dell'O. N. Balilla, il forte dramma patriottico «L'Attesa», al quale ha fatto seguito l'esilarantissima parte in friulano: «I bragons di Sior Zanetò».

Il numeroso pubblico che gremiva la sala ha espresso entusiasticamente con vive ovazioni la sua soddisfazione ai bravi e volenterosi filodrammatici.

Assistevano alla rappresentazione il Podestà co. Manzano ed il cav. prof. Carlo Fabbri dell'O. N. B. Provinciale.

Da FAGAGNA
UBBRIACO turba le funzioni religiose

E' stato tratto in arresto dai RR. CC. tale Celestino Bertoli di Girolamo di anni 29 da Cicconicco di Fagagna, perchè penetrato nella Chiesa di S. Giacomo, in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante, con grida, bestemmie ed atti violenti turbava le funzioni religiose.

Da BUTTRIO
UN BIMBO SCOTTATO

(6). — Nel pomeriggio di ieri il bambino Ottavio Nassig di Luigi di anni 4 precipitò in una pentola d'acqua bollente, riportando gravissime scottature alle mani, alle gambe ed alle coscie.

Il dott. Umberto Minin immediatamente accorso prestò le prime cure al povero piccino. La prognosi è riservata.

Cronaca dello Sport
Monfalconese b. Udinese 2 - 0

MONFALCONE, 5.

Il campo di Monfalcone ha battuto il suo record in fatto di pubblico. Completa la tribuna, gremito il parterre in ogni ordine di posti, autorità cittadine e notata anche la presenza dell'avv. Mauro presidente del «Cita». La giornata luminosamente gioconda, e l'interesse della gara — la più difficile che affrontava il Monfalcone in casa propria — spiegano l'enorme concorso di pubblico venuto in gran numero da Udine e dalla provincia.

La partita è stata degna di tale cornice? In tema di pura bellezza no, neanche nel primo tempo che è stato il più interessante. Come combattimento sì, malgrado che la ripresa vedesse a lungo come attori, l'attacco monfalconese e la difesa bianco-nera.

La sconfitta che ha subito oggi l'Udinese è conseguente ad una superiorità così netta dell'avversario e così fedelmente tradotta nel punteggio, che non è possibile discutervi sopra. Le due squadre sono state agli antipodi: dell'Udinese, preceduta da larga rinomanza e da brillanti vittorie, ci si attendeva qualche cosa, anzi molte cose di più; dal Monfalcone, che allineava due riserve, non ci si attendeva tanto. Invece: la squadra bianco-nera ha deluso ed il Monfalcone è passato ad una meritata vittoria.

L'Udinese riuscì nel primo tempo a tenere testa agli avversari; si può anzi ammettere che il goal n. 1, subito al primo minuto, abbia sorpreso più che battuto la difesa. C'erano dunque 45 minuti per rimontare la corrente e per sfoderare le unghie. Infatti la compagine friulana giuocò assolutamente all'attacco, controbattendo sistematicamente le azioni avversarie, ma ahimè saltarono fuori tutti i vizi di giuoco che dovevano ragionevolmente condannare la squadra udinese alla sua sorte severa. Alludiamo in primo luogo alla incapacità dei «forward». Si videro gli attaccanti ballare spesso e senza profitto sul la soglia di un pareggio che, a un capello per essere colto, sfuggiva sempre per difetto di mordente nell'ultimo decisivo. Le cose andarono peggio nella ripresa, quando Bonino, seriamente contuso, accusando il dolore al ginocchio non poteva più rispondere alla volontà che era pur grande. L'attacco allora si è sfasciato del tutto. Condannata difesa e linea mediana a uno snervante lavoro di respinta, la prima fila ha avuto pochi palloni. A dire il vero non li ha neppure sfruttati come si doveva anche perchè le due ali erano «ferme». Nè a rimettere in sesto la compagine bianco-nera è bastato l'onesto giuoco di Foni e di Barbetti, di Gerace e Zilli. Venne poi il secondo goal dei bianchi e per l'Udinese fu finita.

Finita, anche perchè commise l'errore di mantenersi in difesa anzichè lanciarsi tutta all'offesa a costo di vedersi aumentare il passivo. Benchè si tenga conto del valore degli avversari, la squadra friulana ha disputato una prova inferiore all'attesa ed a quello che è il suo reale rendimento. Egualmente va rivolto un vivo elogio al sestetto difensivo sempre il più forte e generoso. Questa ultima qualità è mancata oggi a diversi uomini della pattuglia di punta.

Monfalcone ha vinto ma non ha disputato una delle sue migliori partite. Dopo il primo goal colto si può dire senza avere ancora elaborato un tema di giuoco, ha faticato non poco a concludere. Merito in parte della difesa bianco-nera ma difetto anche di precisione nei passaggi e nelle centrate. Prestanza fisica, esuberanza di fiato e velocità sono le doti degli atleti in maglia bianca che hanno evolto un gioco volante, in profondità ma non sempre chiaro. Ha primeggiato su tutti il centro della mediana Rigotti che abusa però un po' del gioco pesante, De Biasi, ed i due terzini, decisi tempisti e colpitori. Il portiere Archesso con guizzo fulmineo ha evitato nel primo tempo il pareggio udinese.

Nel complesso la squadra, anche dalla prova di oggi, ha lasciato intravvedere le sue grandi possibilità di conquistare meritatamente la promozione alla divisione superiore.

LA PARTITA

Inizia il Monfalcone; poche battute al centro poi un allungo all'ala destra Moro che dalla linea di fondo rimette con uno spiovente al centro. La palla cade sul piede di Sternizza e prima che la difesa possa ostacolare, l'insidioso centro avanti calcia imparabilmente in rete da pochi passi. Goal fulmineo in meno di un minuto. L'Udinese non si smonta passa al contrattacco. Un tiro di Foni sfiora l'asta trasversale. Ad un corner del Monfalcone senza esito per l'intervento di Cassetti: risponde l'Udinese con una buona discesa e Palmano provoca un calcio d'angolo. Nella melea susseguente Bonino centra troppo debolmente. Una parentesi di gioco pesante repressa dall'arbitro con diverse punizioni. Al 24' e 28' due corner a favore dell'Udinese. Nel primo Foni alza di poco, mentre il secondo passa dietro la rete.

Monfalcone impegna Cassetti indi i bianco-neri sono fermati da Nicolig che entra di precisione. La squadra Udinese si fa ammirare per un miglior sistema di gioco raso terra. Una perfetta intesa Barbetti-Foni, dà modo a quest'ul-

(Continua in III.a pagina)

Questa mattina alle ore 4 in Padova dopo brevissima malattia mancava all'affetto dei suoi cari:

Ceschia Lino
fu Antonio
d'anni 40.

Ne danno straziati il triste annuncio la madre, la moglie, i figli, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 maggio alle ore 16 partendo dal Crocevia della Stazione.

La presente serve di partecipazione personale.

TARCENTO, 6 maggio 1929.

Comune di Basiliano

E' aperto il Concorso a tutto 8 giugno 1929 - Anno VII - per il posto di MEDICO CONDOTTO di questo Comune.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Il Podestà
Cav. Giovanni Modotti

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

APPARTAMENTO 3 vani — tutto comfort — affittasi subito PREFERIBILMENTE USO UFFICI - STUDI — rivolgersi negozio Tremonti — Ponte di Poscolle.

RAPPRESENTANZE estere, nazionali molto lucrose procuriamo in qualsiasi articolo. Scrivere: Representations, Case postale 172 — Reparto 4,0 — NICE (Francia).

OTTIMA PENSIONE a prezzi convenientissimi, ambiente civile, offre la «Trattoria al Drago» in Via Grazzano N. 134.

CAPO OPERAIO ovvero operaio capace organizzare reparto lavorazione sedie curvate cereasi. Indirizzare offerte indicando età, posti occupati, pretese, a Teodorico Poli — Montichiari (Brescia).

timo di piazzare un formidabile tiro deviato eppena in tempo da Archesso che compie la più grande parata del giorno. Fu questa l'azione migliore dei friulani che in questo primo tempo non avrebbero demeritato il pareggio. Ancora un calcio d'angolo per l'Udinese al 31' concluso con un tiro a lato di Barbetti. Una melee nell'area bianca viene allontanata di forza. Monfalcone si riprende e la difesa ha un duro lavoro. Un tiro di Curi passa alto ed una punizione di prima trova pronto Cassetti. In una contrastata contesa al centro Bonino viene toccato duramente e per due volte consecutive tanto da rimanere seriamente menomato per tutto il resto della gara.

Su un altro tentativo per raggiungere il pareggio si chiude il primo tempo che è stato equilibrato e che ha messo in rilievo un miglior gioco da parte dei bianconeri friulani.

Ripresa: Le due squadre attaccano ancora velocemente e per dieci minuti il gioco non oltrepassa mai le aree estreme. Ciò nonostante i portieri non vengono impegnati. Ma lentamente Monfalcone prende il sopravvento. Bonino rimane in campo generosamente ma il suo gioco non è più efficace e di conseguenza viene a mancare l'appoggio. Il contatto con gli avanti che raramente giungeranno a minacciare. Brilla il lavoro di difesa di Zilli, Gerace, Cantarutti e Bellotto I due interni Barbetti e Peressini retrocedono ma è difficile rompere la morsa in cui i bianchi tendono chiudere l'Udinese. Due tiri di Simonetti a lato e un terzo di Sullig viene parato da Cassetti. Poi è Archesso che interviene per deviare un tiro di Tosolini. La pressione degli ospitanti aumenta, ed il goal — anche se non bello, perchè frutto di un'arruffata azione personale di Sullig — premia la marcata superiorità di campo. Siamo al 27' minuto. Poco dopo Cassetti toglie la palla e Sterminza che aveva potuto giungere fino a pochi passi dalla porta bianconera. Dopo un corner a favore del Monfalcone al 36, l'Udinese ha un breve risveglio e porta due serie minaccie in campo avversario. Una melee intrigosa viene sbrigata non senza fortuna dalla estrema difesa bianca. La partita volge verso la fine e Monfalcone termina a grande andatura mentre l'Udinese non riesce a far di meglio che contenere nei limiti la dolorosa sconfitta.

Discreto l'arbitraggio dell'ing. Rovida. Pubblico corretto.

G. Maseri

Spirito cornuto

Riceviamo:

Vorrei conoscere il pensiero delle «duemila ugole convogliate» domenica scorsa a Monfalcone per vedere che cosa pensano dello spirito esplicati dal resocontista sportivo di un quotidiano cittadino, quando sotto la fotografia di un noto e beneamato giocatore ha stampato un motteggio, buono se fatto in un gruppo di amici, ma inopportuno su di un giornale.

Ma forse le duemila ugole, iersi sera, quando il sole scendeva «all'occaso», avranno melanconicamente pensato che un «microbo di rilassatezza questa volta ha piantato le tende» anche nel cervello del mite scrittore, che pur ha sempre saputo avvincere i lettori con la sua molto infiorata prosa.

Grazie dell'ospitalità.

Uno sportivo

Campionato Italiano Ferrovieri

D. F. Vicenza b. D. F. Udine 3-1

La squadra del Dopolavoro Ferrovieri di Vicenza appoggiatissima dai risultati vittoriosi sinora conseguiti, ha battuto nettamente, ma non senza impegnarsi a fondo la compagine udinese, che opposta ad un avversario di si noto valore non ha certo sfigurato.

Vicenza, squadra veloce ed organica, si è imposta alla distanza segnando un goal nel primo tempo e due nella ripresa. Udine ha salvato l'onore pure nella ripresa.

U. L. I. C.

L'Edera ha vinto sulla «Dopolavoro» per due goals a uno ma gli avversari non hanno avuto fortuna. Bella partita gioco veloce, sbrigliato e un risultato pari avrebbe meglio premiato i due «undici».

I rosso.neri di S. Osvaldo hanno sbaragliato per 5 a 1 la incompletissima Azzurra ormai sicura vincente del campionato provinciale.

VOLATA

Padova batte Udine 3-1

Atletica

I seguenti atleti sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 20.30 alla palestra dell'Associazione Sportiva Udinese (Piazza dell'Ospitale) per prendere accordi per la partecipazione di una squadra ai campionati provinciali che si svolgeranno giovedì 9 corrente a Pordenone:

Morgante Giacomo — Tabacchi Mario — Dorigo Gino — Patriarca Elio — Pighin — Gori Michele — Della Mora.

Stato Civile

del 5 e 6 maggio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale n. 7.

Morti

Nobile Pietro fu Giuseppe di anni 84 muratore — Piccoli Augusto fu Antonio di anni 75 direttore di caffè — D'Antoni Miconi Agnese fu Giovanni di anni 48 casalinga — Vidussi Maria di Pietro di anni 23 impiegata — Calligaro Vittorio fu Leonardo di anni 64 fornaciaio — Pizzutti Enrico di Antonio di anni 1 — Cortiula Giacomo di Francesco di anni 40 bracciante — Rossi Carmela fu Giuseppe di anni 16 — Chiacig Tersilla fu Giovanni di anni 21 ricamatrice. — Totale N. 9.

:: CRONACA UDINESE ::

Il nuovo orario ferroviario che andrà in vigore il 15 maggio

Siamo in grado di pubblicare il nuovo orario ferroviario che andrà in vigore il 15 maggio p. v. (Anno VII) per quanto riguarda le partenze e gli arrivi alla stazione di Udine:

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,50 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 5,15 — M. 8,20 — M. 12,15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,50 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Settantasei mila lire spese per le famiglie povere del Comune nell'inverno scorso

Sabato nel pomeriggio — sotto la presidenza del Podestà on. co. Gino di Caporiacco — ha tenuto la sua ultima seduta la Commissione da Lui eletta nel febbraio decorso per avvisare i mezzi più idonei ad aiutare quelle famiglie del Comune che, durante l'inverno passato, o per la eccezionale rigidezza o per la forzata disoccupazione, si trovavano in condizioni economiche assai difficili.

Alla riunione intervennero i componenti il Comitato: sig. co. Elodia di Caporiacco, Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia; la sig. Teresa Pischiutta, Segretaria del Fascio Femminile; il colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovich, Vicesegretario politico del Fascio di Udine; l'avv. Ermete Tavasani, Presidente della Congregazione di Carità.

Il Podestà, in una dettagliata relazione, riassunse l'opera svolta in favore dei poveri con i fondi da Lui raccolti a mezzo di pubblica sottoscrizione e con quelli del Comune e del Legato Caccia: in complesso L. 76064,90.

Con la somma venuta dalla sottoscrizione — L. 40246,90 — si sono acquistati indumenti nuovissimi (lanerie per adulti e bambini, coperte e trapunte, camice, telerie ecc.) con i quali si sono confezionati 480 pacchi di tre differenti composizioni con una spesa di L. 27120; e si sono erogate L. 13126,90 in sussidi in denaro, assegnati, come i pacchi, in relazione ai bisogni ed al numero dei componenti le famiglie beneficate.

Con i fondi del Comune si distribuirono, a mezzo della Cooperativa Friulana di Consumo, razioni di latte e di pane per l'ammontare di L. 18,189, e di minestra, dalla Cucina Popolare, per L. 11807; in complesso quindi si spesero L. 29996.

La consegna delle razioni a oltre 300 famiglie povere del Comune è durata esattamente un mese.

Con i fondi del Legato Caccia il signor Podestà ha poi concesso il ritiro gratuito di impegnate — fatte al locale Monte di Pietà fino all'ammontare di L. 20 — a persone regolarmente iscritte nell'anagrafe dei poveri del Comune. Le disimpegnate furono 486 per lo importo complessivo di L. 5822.

Con il resoconto morale e finanziario fatto l'altro ieri dal signor Podestà, la Commissione ha così compiuta la sua opera pietosa e benefica, dovuta all'iniziativa illuminata dell'Ill.mo co. Gino di Caporiacco, sempre pronto, con slancio generoso, a tutte le opere buone, specialmente se rivolte a favore dei suoi concittadini.

Proroga del corso per agenti daziari

Dato la richiesta di molti ritardatari, il corso domenicale di tecnica daziaria per la preparazione agli esami ad agente daziario, diretto dal signor R. Biasutti, capogruppo del Sindacato Provinciale dei dipendenti del dazio, avrà inizio domenica 12 corrente alle ore 9 del mattino.

Dopo tale giorno le iscrizioni, sia per il corso di presenza come per quello di corrispondenza verranno definitivamente chiuse.

Inviare le adesioni presso la cartoleria Del Negro, via dei Teatri, Udine.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

"Il Poema del Mare" di Ettore Cozzani

Ripeto l'avvertimento d'una mia precedente cronaca: restano abolite le generiche frasi «numeroso pubblico» e «calorosi applausi». Vuote e scipite, esse suggellano ormai con pacchiona indifferenza ogni resoconto d'ogni più soporifera gelida scialba manifestazione culturale. È simile affronto non farò io al sonoro e pensoso poeta, che da lunghi anni stimo ed amo; e con tale «fraseria» consunta non vorrà che io lo remuneri del magnifico dono il pubblico intelligente che lo seguì iersera, attento e commosso, preso via via dai suoi tenaci incantamenti.

La voce di Ettore Cozzani è mallosa; ricchissima di tonalità, sapiente nella scansione dei ritmi, tagliente nella sillabazione, vuole a sè d'un tratto l'anima dell'ascoltatore. Il periodo suo è ricco di movenze e di lingua, contenuto in sobrietà casta e severa. Un senso religioso, una viva forza operante nella luce indefessa della fede, scaturiscono sempre dalle parole del Maestro. La premessa ch'egli fece alla lettura di brani salienti dal suo vasto poema, ci trasportò subito nel cerchio magico della poesia.

Della poesia che circola nel «Poema del Mare» io non dirò che fuggevolmente, come si conviene a questa cronaca, la quale non può e non deve diventare una recensione o uno studio estetico. So certo che oggi stesso i molti ascoltatori del poeta ricercheranno il volume (che forse non troveranno subito) e lo leggeranno con perfetta gioia. Ne parlerò; avrò il coraggio di cimentarmi alla recensione, ora che la voce squillante e suadente dello stesso artefice mi ha iniziato alla comprensione vera e totale. Allora dirò anche della molteplice tela sulla quale le storie le meraviglie le memorie le glorie del mare sono intessute e dipinte.

Ettore Cozzani del Poema ci diede un saggio breve eppure vasto, con oculata scelta di ideali punti luminosi. La bellezza eterna del mare egli ce la descrisse nel canto intitolato «Il gabbiano», dove la creatura d'acqua e di cielo ci appare come sintesi del trionfo d'ogni forza primitiva, che nel mare spazia e gioisce. «La vela» canta invece come a questa meravigliosa forza naturale si mescoli e s'aggiunga in primitiva fulgida bellezza la dritta baldanza dell'uomo. Qui, con trapasso alato e geniale, il poeta è venuto a dirci della fatale importanza che il mare ha per l'Italia, della potenza che dal mare è sempre venuta e verrà alla stirpe di Colombo; e lesse una parte di un Preludio, nel quale l'Italia grande sul mare, auspicata regina del suo mare, celebra le sue già trionfanti speranze.

Sul mare è il dramma — in senso mistico, oltre che umano — dell'Italia. Oh guerra cupa e silente sul mare! oh vittoria quasi ignorata ma tanto più meritata sul mare! La lettura dell'episodio intitolato «Premuda» e narrante con nude parole l'impresa di Rizzo contro la «Santo Stefano», ci riporta ai giorni aspettanti trepidi estatici del giugno 1918, quando l'affondamento della grande corazzata nemica preludeva alla vittoria del Piave ed alla giornata tutta luce di Vittorio Veneto.

La lettura procede con ritmo travolgente d'entusiasmo. Dai primi brani (belli, sì, di plastica evidenza e tali che solo un uomo di stirpe marinaresca e vissuto e nutrito di mare poteva donare alla corona regale della poesia italiana, ma più difficili a gustare da noi che meglio conosciamo la bellezza del monte e del piano) agli altri, dove la passione dell'uomo vibra più ardente e più universale, il successo della lettura si delinea profondo. C'è in tutti una contenuta commozione, che si sfoga in applausi sempre più lunghi ad ogni nuovo brano. E l'ultimo è quello che più ci prende, che più ci trasfigura nel cuore.

«Il sommergibile» è una di quelle pagine che diverranno presto famose. L'ardore e l'ansia, la morte che si fa vita, la dedizione che diventa olocausto supremo, ogni più segreto fremito della macchina che è tutta una vibrante fibrilla d'umanità trasumanata, sono dell'episodio il mirabile tessuto, la materia risplendente. Noi leggeremo domani questa pagina di poesia e di vita ai nostri giovani, perchè imparino ad amare l'Italia nella lotta e nel sacrificio, perchè tornino a farla grande sul mare. Eppure la pagina non sa la retorica, non cade nel deprecato «opus oratorium», non è costretta nella malcelata tesi che non sa diventare arte. Il più vecchio scrittore di cose marinaresche, Jack La Bolina, e lo storico della grande guerra sul mare, il comandante Bravetta, hanno già rilevato e rivelato quest'episodio come uno dei brani più alti del «Poema del Mare».

Con questa quinta lettura chiuse il suo dire il poeta. C'erano ad ascoltarlo e gli manifestarono il loro compiacimento l'on. Podestà, il gen. Musso degli Alpini, il Presidente del nostro Istituto Fascista di Cultura on. Piero Pisenti, il Vicepresidente prof. bar. Enrico Morpurgo, e molti altri. A tutti il «Poema del Mare» apparve come il primo inno in sè compiuto che abbia spiegato il suo volo sulle acque, dopo i retorici e sorpassati e limitati brani sulle tempeste di mare spersi nei poemi che raccontano d'altro epiche o sentimentali o ridevoli gesta.

A gloria del Mare d'Italia!

GALESO.

La consacrazione a Vescovo di Mons. Giovanni Costantini

Come avevamo annunciato domenica scorsa, a Venezia, nella Basilica di San Marco, si svolta la cerimonia della consacrazione episcopale di monsignor Giovanni Costantini, di Zoppola, eletto Vescovo di Luni, ossia della nuova Diocesi di La Spezia.

Erano presenti il Podestà di Venezia, il rappresentante del R. Prefetto, tutte le autorità militari, le gerarchie fasciste, senatori e deputati, il Podestà di La Spezia conte Nasalli Rocca ed altre spiccate personalità di quella città.

Fungeva da consacrante S. E. il Cardinale Patriarca di Venezia, assistito dal Vescovo di Treviso e dal Vescovo di Concordia mons. Paulini, nostro comprovinciale, al pari di monsignor Costantini.

Facevano corona una ottantina di ragazzi dell'Istituto Figli di Guerra fondato come è noto da mons. Costantini a Castions di Zoppola; ed erano presenti i famigliari del nuovo Vescovo, nonchè molti compaesani. Una enorme folla di fedeli gremiva la Basilica.

Era la prima volta che dopo lo storico patto del Laterano, si svolgeva fuori di Roma una cerimonia di tanta importanza e monsignor Costantini, d'altro canto, per le sue alte benemerenze, è noto a tutti.

Dopo la cerelebrazione del rito e il canto del Te Deum nella sala dei banchetti in palazzo patriarcale ha avuto luogo un ricevimento al quale hanno partecipato tutte le autorità convenute alla consacrazione.

Hanno parlato, felicitandosi col nuovo Presule, il Vicario generale della Diocesi di Venezia, il Podestà di Venezia, il Podestà di La Spezia, ai quali ha risposto ringrazando, commosso, Mons. Giovanni Costantini.

Al nuovo Vescovo rinnoviamo le nostre congratulazioni e i nostri auguri.

Sostituzione di piante morte al Parco della Rimembranza

In seguito alle basse temperature verificatesi durante lo scorso inverno, molti cipressi del Parco della Rimembranza si sono seccati. Con deliberazione in data 4 corrente mese, il Podestà ha deciso l'acquisto di n. 315 cipressi della Toscana, accuratamente scelti presso lo Stabilimento Agro-Orticolo di Udine al prezzo complessivo di L. 5000.

Così, riparati i danni del rigidissimo inverno, il bel Parco riprenderà il suo aspetto accuratamente composto che testimonia il memore affetto degli udinesi verso i concittadini Caduti per la Patria.

Fidanzamento

Ci giunge notizia che la gentilissima signorina Ines Iole de Luca — figlia all'egregio signor Teodoro de Luca noto e stimato industriale — si è fidanzata in questi giorni con il chiarissimo dottore in chimica prof. Antonio Cosmi.

Vivissimi rallegramenti.

La storica funzione alla Basilica delle Grazie

La funzione di ringraziamento che si è svolta domenica nella Basilica delle Grazie con l'intervento delle autorità civili e politiche, ha avuto quell'impronta di solenne cerimonia che da 63 anni non si ripeteva.

L'annua votiva funzione trae origine dall'anno 1559 quando la peste menò strage in tutta la regione.

In attesa del storico avvenimento, alle ore 11 di ieri la Basilica delle Grazie era già gremitissima.

Il Rev.mo Capitolo al completo si schierò alla porta maggiore per incontrare le autorità. All'automobile municipale giunta alla gradinata di Piazza Umberto, tenne dietro quella dell'Arcivescovo.

S. E. col Capitolo prese posto in «Cornu Evangeli», mentre l'on. Podestà gr. uff. co. Gino di Caporiacco si assise in «Cornu Epistolae» avendo ai lati lo Ufficiale dello Stato Civile cav. uff. ing. Lionello Leskovich, il Segretario della Sezione Demografica municipale cav. uff. dott. Virginio Doretti e l'Ispettore della Polizia Municipale cav. dott. De Poloni.

La cappella metropolitana eseguì, con l'aiuto di voci bianche, una delle classiche messe del Gruber. All'offertorio le sole voci bianche interpretarono la sempre bella «Ave Maria» del nostro indimenticabile Mattioli, in onore del quale, martedì 7 corrente, nella sala del R. Conservatorio di Milano, si darà la grande commemorazione con l'intervento delle più spiccate celebrità musicali del Regno. Con molto senso di opportunità, quindi il m.o Pigani lo volle ricordato nella duplice storica ricorrenza.

Al Vangelo S. E. Mons. Nogara rivolse all'affollatissima udienza una praticissima allocuzione.

Dopo la Messa, seguì il canto del «Te Deum» a voci alternate. La solenne funzione votiva ebbe quindi termine tra il plauso dei numerosissimi fedeli intervenuti che ne compresero il significato.

Echi della II.a Biennale friulana d'arte

Il Sindacato Fascista Regionale Veneto Professionisti-Artisti, (Sezione di Udine), comunica:

In questi giorni è pervenuta al prof. cav. Gaspare Cavallero, Fiduciario del Sindacato Provinciale Belle Arti una lusinghiera lettera di S. E. Leicht, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, in cui il Ministero, dopo aver preso visione del resoconto morale e finanziario della II.a Biennale Friulana d'Arte, esprime al Comitato organizzatore il più vivo compiacimento.

Ciò sia di buon augurio per la preparazione e la riuscita della III.a Biennale che come è noto sarà promossa, sotto il duplice patrocinio del Comune di Udine e del Sindacato Belle Arti.

Il nuovo orario negli uffici municipali

Da ieri, nei nostri uffici municipali, è andato in vigore l'orario estivo: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La XI Fiera Campionaria di Padova

Il giorno 8 del prossimo mese di giugno seguirà la inaugurazione della XI Fiera Campionaria di Padova, che resterà aperta fino al 23 dello stesso mese.

A nessuno sfuggirà la importanza della manifestazione, essendo Padova uno degli sbocchi naturali della industria del Friuli, i cui prodotti sono sempre affluiti copiosamente in quella regione consorella.

Allo scopo poi di favorire i partecipanti friulani alla Fiera stessa il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine rifonderà loro metà della tassa di iscrizione ed un terzo del canone di posteggio.

La manifestazione patavina, oltre le ordinarie sezioni merceologiche, comprende importanti mostre speciali, tra cui quella delle applicazioni della elettricità nel campo agrario (Fattoria elettrica); quella del piumaggio, completata da una sezione di animali da piume; la mostra delle varietà di frumenti, delle frutta precoci e dell'orticoltura in genere; la mostra nazionale degli animali da cortile e dell'apicoltura; la mostra vinicole (collettive, provinciali e regionali); la mostra dell'imballaggio.

Un'altra importante manifestazione in seno alla Fiera, sarà la seconda Mostra della industria dell'erboristeria ed essenziere (piante medicinali, estratti di erbe medicinali, profumi, elisir, essenze, tonici ecc.).

Avranno luogo, inoltre, la prima Mostra della cinematografia; la mostra della illuminazione con pubblici esperimenti d'illuminazione stradale e di edifici (reclams luminose, ecc.); la mostra degli apparecchi e materiali radiotecnici, con lo scopo di illustrare soprattutto i benefici della radio nel campo agricolo; la quinta mostra del mare e della pesca.

Si svolgeranno, nel contempo, varii Congressi nazionali ed internazionali.

Una serie di festeggiamenti e di escursioni turistiche allieteranno, poi, il soggiorno del visitatore.

Durante il periodo delle manifestazioni di Padova, da tutte le stazioni del Regno saranno rilasciati biglietti di andata e ritorno con la riduzione del 50 per cento.

La sagra popolare di S. Marco
in Chiavris

Una bellissima giornata primaverile ha favorito la popolare sagra di Chiavris che quest'anno è assunta a vera solennità per l'intervento di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara che somministrò la S. Comunione e la Cresima ad un centinaio di bimbi.

S. E. l'Arcivescovo venne accolto da una commovente manifestazione che si ripetè allorchè dopo le funzioni religiose il venerato Presule partì da Chiavris.

Nel pomeriggio la festa assunse il vero carattere popolare e grande fu l'affluenza dei cittadini.

Sulle lapidi marmoree, fissate sul frontale della Chiesa, ai lati della porta d'ingresso sulle quali è inciso il nome di tutti i Caduti in guerra di Chiavris, spiccavano due grandi corone di alloro, sormontate da drappi tricolori.

Animatissima fu la Pesca di beneficenza e rallegrata dalla Banda del 2° Reggimento Fanteria che suonò dalle 14 fino a sera tarda applaudita continuamente.

Rendiamo un plauso a coloro che prepararono ed organizzarono la bella e simpatica festa ed in special modo al Parroco cav. don Floreani ed al signor Marco Zoia nipote al comm. Volpe.

Le iscrizioni per il viaggio
degli universitari

L'Ufficio Stampa del N. U. F. F. comunica:

A seguito della circolare N. 25-Roma riguardante l'adunata degli Universitari di tutta Italia indetta pre i giorni 23-24 maggio a Roma, le iscrizioni sono aperte fino al giorno 14 c. m. La quota in L. 30 dà diritto al vitto, alloggio e viaggio e deve essere versata all'atto dell'iscrizione.

Le adesioni si ricevono esclusivamente presso i Gruppi delle sedi Universitarie.

E' esposta alla Sede del N. U. F. F. la circolare contenente dettagliate istruzioni sull'organizzazione dell'adunata.

La sede del N. U. F. F. è aperta nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Nozze auspicatissime

L'altro ieri si sono celebrate, prima in Municipio e quindi nella Chiesa parrocchiale del Carmine, le auspicatissime nozze della gentile e leggiadra signorina Nives Bressan, col noto e stimato industriale signor Enrico Missaro di Venezia.

Molti e ricchi doni e fiori a profusione e telegrammi augurali pervennero, in occasione del lieto evento, agli sposi che dopo un sontuoso pranzo in casa della sposa, partirono felici per un lungo viaggio di nozze.

Alla coppia eletta i migliori e più fervidi auguri, alle famiglie i più vivi rallegramenti.

I ladri nello studio dell'avv. Gomirato

Mediante chiave falsa, ignoti penetrarono domenica notte nello studio dello avv. Vittorio Gomirato con la speranza di farvi un ricco bottino.

Ma nei cassetti della scrivania e degli scaffali, non trovarono che documenti, pratiche legali ecc. che gettarono alla rinfusa sul pavimento.

Sul terreno, i notturni visitator lasciarono gli istrumenti del mestiere: un mazzo di chiavi e grimaldelli, che la Questura ha sequestrato.

Chiusura Corso Ufficiali in congedo

Nelle fastoso ed ampio salo del Circolo Ufficiali del Presidio, sono convenuti domenica mattina oltre una cinquantina di Ufficiali di Fanteria ed Artiglieria partecipanti al primo corso di istruzione per gli ufficiali delle categorie in congedo.

Alla riunione presero parte: il cav. uff. colonnello Attilio Mombellardo Presidente della Sezione ufficiali in congedo, il colonnello Nicolini comandante del 2° Fanteria, il colonnello Fontilli comandante dell'11° Artiglieria, il colonnello Peretti comandante del Distretto e Direttore del Corso, i due Ufficiali istruttori ten. colonnello Abano e maggiore Gandin. Alle 11 giunse anche il Comandante la Divisione tenente generale comm. Goggia.

Il Direttore del Corso colonnello Peretti ringraziò il Comandante della Divisione per il suo intervento alla cerimonia di chiusura del Corso ed ebbe parole di vivo elogio sia per i due Istruttori sia per gli allievi, per la veramente ottima riuscita dell'esperimento prescritto dal Ministero della Guerra.

Il Comandante della Divisione generale Goggia portò il saluto di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata generale Liuzzi, impossibilitato ad intervenire per la sua partenza per Roma, e disse di essere lieto di trovarsi con gli Ufficiali in congedo e di sapere che questi, anche con non lievi sacrifici dipendenti dalle loro esigenze professionali, frequentarono assiduamente e con profitto il Corso che riuscì efficacissimo. Parlò della grande massa degli Ufficiali di complemento, dei compiti nobili che ad essa incombono ed invitò poscia gli intervenuti al rinfresco che fu servito nelle sale stesse del Circolo ed ove si brindò al Re Soldato, alla Patria e al Duce.

Il generale comm. Goggia s'intrattenne affabilmente con tutti, interessandosi per i fatti d'armo ai quali gran parte degli Ufficiali parteciparono nella ultima guerra, e salutato da un triplice alalà, si congedò.

Premio di L. 100

Ladri della peggior specie commettevano continuamente furti ai danni di Edvige Bellina ved. Laurenti abitante in via Volturno n. 16.

Ritornati alcune notti fa e non avendo trovato nulla da rubare, per stupida, crudele, infame malvagità tagliarono la lingua ad una povera vacca che trovavasi nella stalla.

Allo scopo di identificare simili ignobili esseri capaci di commettere qualsiasi infamia, è necessario intensificare le ricerche per rintracciarli.

La Società protettrice degli Animali offre un premio di L. 100 a chi sarà in grado di poter dare le indicazioni necessarie per raggiungere lo scopo.

Coll'occasione la Società prega tutti i buoni che fossero presenti ad atti di crudeltà di farne immediatamente denuncia alla Società Zoofila Friulana. (Via Savorgnana N. 8).

Per la distruzione dei cinghiali in Turchia

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

Il Consolato di Turchia in Trieste, informa che il Ministero dell'Economia della Repubblica Turca intende concedere per un determinato periodo di tempo, il permesso per la distruzione e la conseguente appropriazione dei cinghiali vaganti in certe regioni della Turchia. Gli interessati potranno rivolgersi per ragguagli ed informazioni, al Consolato suddetto.

Ditte autorizzate all'uso del marchio nazion.
per l'esportazione d'arance e limoni

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica che l'Istituto Nazionale per la esportazione ha diramato un elenco delle ditte autorizzate, a norma della legge 23 giugno 1927, n. 1272, all'uso del marchio nazionale per l'esportazione di arance e limoni.

Gli interessati potranno prendere visione di detto elenco, presso l'ufficio provinciale dell'Economia.

Onoranze funebri alla salma dell'infermiere Pietro Paron

Pochi giorni fa, fra il cordoglio di numerosi parenti, medici, impiegati e compagni di lavoro, si sono svolte solenni le onoranze funebri, presso la Chiesa del Manicomio provinciale, dello infermiere Pietro Paron di anni 67 di Basaldella deceduto nel Pio luogo dopo brevissima malattia.

L'Estinto che aveva una cerchia numerosa di amici, per il suo carattere buono e gioviale ha lasciato una vasta rete di affetti e largo rimpianto.

Precedevano la bara le insegne religiose e due corone degli infermieri ed infermiere.

Il corteo che seguiva la salma era preceduto dal vessillo del Sindacato Infermieri, venivano poi le Suore dell'Istituto, ed un gruppo numerosissimo di compagni di lavoro, amici e conoscenti.

Il feretro scortato all'estrema dimora, dove tra un religioso silenzio il segretario del Gruppo infermieri signor Raimondo Tavani disse a ricordo dello indimenticabile scomparso brevi e commoventi parole.

Alla desolata famiglia per la perdita irreparabile esprimiamo il senso del nostro profondo cordoglio.

Fra il personale del Manicomio provinciale, è stata iniziata una sottoscrizione per soccorrere la famiglia del povero collega defunto. La consegna della somma raccolta dalla sottoscrizione, è stata accompagnata da una nobile lettera del segretario del Gruppo infermieri signor Tavani.

Grave caduta dalla bicicletta

E' stato ricoverato ieri alle ore 10.30 all'Ospedale civile, tale Giuseppe Petris fu Luigi di anni 80 udinese, dimorante in via Piemonte n. 5, il quale presentava gravi fratture al collo ed al femore sinistro, causate da una accidentale caduta dalla bicicletta.

Ebbe le prime cure dal medico di guardia dott. Accordini.

Ne avr per giorni 70 salvo complicazioni

In memoria di Pietro Fioretti

Abbiamo pubblicato domenica mattina un primo elenco di sottoscrizioni promosse dal Sindacato interprovinciale Agenti, Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti, per onorare la memoria del compianto loro collega Pietro Fioretti.

Diamo un secondo elenco di offerte pervenute al nostro giornale:

Lizzi Innocente, Seaini Guglielmo, Bertoli G. B. orefice, Fedi, Vigna Pietro, L. 20 ciascuno — Schrotter Erminio, Raffone Nicola, Magistris Umberto, Giuseppe Lorentz, Antoniani Umberto, Plateo Enrico, Collevati Aldebrando, Sermau Giovanni, Di Cola Eugenio, Disetti Ermes L. 10 ciascuno — Boldossi Angelo L. 5.

Arresti di una combriccola di delinquenti

Ieri in seguito a mandato di cattura sono stati arrestati sotto l'imputazione di complicità in associazione a delinquere, insieme ad altri già detenuti i seguenti individui: Clarini Santina fu Agostino, d'anni 30 di Paderno; Modotti Elda di Giovanni d'anni 20 ed il di lui fratello Modotti Gino abitante in via Martignacco; Licalzi Ettore di Antonio d'anni 31, da Serra di Falco, residente in Carpenedo, Comune di Pozzuolo.

Furono tutti passati alle carceri.

Grave disgrazia ad una bimba

La bambina Rita Martini di Lorenzo di anni 9 da Prato Carnico, è stata ricoverata domenica notte all'Ospedale civile con la frattura della volta cranica, regione temporale destra.

La povera bimba mentre giocava, era caduta da un ponticello nei pressi di casa sua.

Il medico di guardia dott. Copetti la fece accogliere con prognosi riservata.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Stracotto di bue o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Uccelletti di vitello - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"Stasera Cin-Ci-Là„

Molti degli esecutori di quest'operetta sono graditamente noti al nostro pubblico. La Compagnia Altieri viene a noi preceduta da ottima fama. Oreste Trucchi è una beniamino degli Udinesi. Inutile perciò ogni altro commento.

Stasera, con «Cin-Ci-Là» ha inizio la serie di recite, che richiameranno il solito pubblico affollato. Rivedremo i teatroni pieni zeppi delle sere e degli spettacoli passati. Valgono i soliti avvisi al pubblico per quanto riguarda prenotazioni, treni e tranvie.

Da GORIZIA

La risposta di S. M. il Re

(6). — Al telegramma di omaggio diretto dal Rettorato della Provincia di Gorizia a S. M. il Re in occasione del suo solenne insediamento è giunta la seguente risposta:

« S. M. il Re ringrazia vivamente del pensiero cortese e ricambia alla nuova Amministrazione provinciale il saluto gradilissimo. — Generale ASINARI DI BERNEZZO ».

Misera fine

L'agricoltore Giacomo Cotic, di 41 anni, da Castagnevizza del Carso, fu rinvenuto dai famigliari in fondo ad un burrone, nei pressi Temenizza, con la testa fracassata contro le roccie. Si ritiene trattarsi di disgrazia.

Del caso furono rese edotte le autorità.

Rissa tra fratelli

Per questioni di interessi vennero alle mani i fratelli Bellingher, residenti a Raunizza di Gargaro. La peggio si ebbe Antonio Bellingher, di Biagio di 30 anni, che riportava nella dura contesa contusioni multiple al torace per cui dovette essere ricoverato all'ospedale. Il feritore fu denunciato.

Per lo scoppio di un proiettile

Emilia Ursic, di Giovanni, di 10 anni, da Santo Spirito della Bainsizza, rinvenuto che ebbe un proiettile, nei pressi della nostra abitazione, ne provocò lo scoppio producendosi una ferita lacero contusa alla mano destra. Fu soccorsa e trasporata all'Ospedale di Gorizia.

DUE CADUTE

Maria Gregorig, di 6 anni, abitante in Aisovizza, in seguito ad una caduta accidentale riportava escoriazioni e contusioni multiple al labbro superiore e al naso. Fu soccorsa dai famigliari e trasportata all'ambulatorio chirurgico del dott. Weinlechner dove si ebbe le cure del caso.

— Clo Furlan, di 36 anni, abitante in via Lunga, cadendo in malo modo riportava la frattura della gamba destra, del femore e del malleolo. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale comunale.

ARRESTI

Dall'Arma dei RR. CC. furono arrestati per furto: Alberto Sain, fu Giuseppe, di 15 anni, abitante in via delle Officine, Giovanni Lino, di Giovanni di 18 anni, a Salcano e Giovanni Valentincic di Giovanni, pure di 15 anni da Salcano.

I Carabinieri trassero agli arresti Giovanni Bisiach, di 23 anni, per renitenza alla leva.

INFORTUNIO

Giuseppe Sillic, fu Giuseppe di 67 anni, abitante a Merna 177, trovandosi a lavorare in un campo scivolò in un fossato, riportando la frattura del collo del femore sinistro. Fu giudicato guaribile in quattro mesi.

DURANTE IL LAVORO

Carolina Mauric, da Cerovo superiore 27, mentre lavorava in un campo ebbe a riportare una ferita lacero contusa alla mano sinistra. Fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Da GRADISCA d'ISONZO
Le conseguenze della mancata comunicazione

L'altro giorno è stato rilevato che in seguito al mancato ponte siamo tagliati fuori dalla circolazione coi paesi del Carso. Volendo contarli, vi è una decina di Comuni con le frazioni, che restano isolati con grave danno per i nostri commercianti.

Col nuovo orario ferroviario che andrà in vigore il 15 c. m., il diretto 628 per Trieste che passa alle 19.38, non si fermerà nella nostra Stazione e così pure i diretti per Udine 621 alle ore 8.44 e il 629 a ore 20.47 non si fermeranno.

La cittadinanza che in ciò vede un danno morale e materiale reclamerà di certo a mezzo delle autorità.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Domenica 5 maggio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	756.71	757.43	755.18
Pressione al mare	767.03	768.28	765.14
Temperatura	18.9	17.4	13.6
Umidità (0-100)	57	65	87
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	6	0
Stato del tempo	bello	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,0
Temperatura minima: 8,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 6 maggio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.58	752.56	751.16
Pressione al mare	765.53	763.28	762.08
Temperatura	15.7	19.2	14.2
Umidità (0-100)	71	63	67
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	3	4
Stato del tempo	inc.	a. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22,0
Temperatura minima: 11,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — Una depressione apparsa sulle isole britanniche, centro (643) sul Canale San Giorgio, tende a scendere sul Mediterraneo occidentale mentre l'anticiclone che ieri copriva l'Italia e i suoi mari va riducendosi e tende a spostarsi verso oriente.

Probabilità: Questa situazione riporta su quasi tutta l'Italia venti meridionali specialmente sciroccali piuttosto forti sul Tirreno e sulla Sardegna, moderati sul rimanente e annuvolamenti più estesi e più densi in queste regioni, con alcune pioggie, meno densi altrove. Precipitazioni si avranno ancora presso e sulla catena montuosa delle Alpi e dell'alto e medio Appennino. Temperatura quasi ovunque in aumento e mare mosso sopratutto sul Tirreno e nel Canale d'Otranto.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 13.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15 50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 13.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.65.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.35 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pinzano.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.5

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.1 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.4 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.56.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis arrivi: ore 1 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del Gail — Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano — Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine :ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11,30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

De Bellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile